

Via Bagnera

L'Ospedale San Giacomo di Roma, ovvero, "storia di un'eredità saccheggiata".

DIRPUBBLICA non può tacere sulla politica sconsiderata e miope che è stata svolta nella Sanità e nei Servizi Sociali e neppure sulla connessa violazione del diritto al lavoro, perpetrata ai danni di Impiegati e Dirigenti che si sono opposti agli abusi e che li hanno denunciati.



Il complesso del San Giacomo in Augusta a Roma.

L'emergenza sanitaria del Coronavirus impone di restare a casa a tutela del diritto alla Salute e di sospendere diverse attività produttive in tutto il Territorio nazionale. Lockdell'Italia. down Sono evidenti e drammatici gli effetti negativi di tale situazione per la nostra economia, per il lavoro di tante persone che sono state

immediatamente demansionate o licenziate, per l'attività amministrativa del Sistema Paese che è stata interrotta con provvedimenti repentini e confusi, su cui più volte abbiamo richiamato l'attenzione del Governo. In questo contesto DIRPUBBLICA non può tacere sulla politica sconsiderata e miope che è stata svolta nella Sanità e nei Servizi Sociali e neppure sulla connessa violazione del diritto al lavoro, perpetrata ai danni di Impiegati e Dirigenti che si sono opposti agli abusi e che li hanno denunciati. Un caso tra tutti sembra emblematico, sia per la sua gravità, sia per l'impegno profuso da **DIRPUBBLICA** cui ha fatto riscontro il silenzio tombale delle Istituzioni. Ci riferiamo alla chiusura dell'Ospedale San Giacomo in Augusta (o "degli Incurabili") nel cuore di Roma e, oggi, alla sua mancata riapertura proprio quando servono posti letto e nuove opportunità di lavoro. Dal 1339, per volontà del cardinale Pietro Colonna, il San Giacomo è stato l'Ospedale di riferimento del Centro Storico di Roma. Nel 2008, però, è stato chiuso all'improvviso, nonostante una ristrutturazione appena compiuta al costo di 12 milioni di euro. L'Ospedale, da allora, è inutilizzato e, mentre insorge l'emergenza Coronavirus, rischia il degrado o l'accaparramento da

DIRPUBBLICA – Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma - Tel: 06.5590699; fax: 06.81156896

parte di fameliche centrali d'affari. È evidente il vantaggio che conseguirebbe la Collettività se riaprisse una Struttura Sanitaria nel centro storico di Roma, come l'**Ospe-**

dale San Giacomo, in grado di ospitare migliaia di pazienti e dar lavoro a centinaia di medici, paramedici e amministrativi. **DIRPUBBLICA** si è occupata della questione sotto un altro aspetto (e da lungo tempo) ed oggi la ripropone facendo rilevare al Governo i vantaggi di un'azione immediata. L'Ospedale San Giacomo, infatti, nel 1584 fu rifondato e messo a disposizione dei cittadini dal cardinal protettore Anton Maria Salviati che, oltre a ciò, aveva donato alla città di Roma, anche il Collegio Salviati ovvero l'immobile sito nel cuore di Roma, in Via della Guglia / Piazza Capranica, di fronte a Palazzo Montecitorio che, attualmente, è utilizzato dal Senato della Repubblica e lo sarà fino al 2029 a titolo gratuito. In altre parole: i bambini poveri e gli orfanelli fuori dallo stabile, ma dentro i senatori della Repub**blica!** Dirpubblica ha segnalato la questione più volte alla Regione Lazio ed alle altre Istituzioni competenti facendo rilevare la grave violazione al diritto al lavoro, al diritto all'assistenza e al rispetto dei fini assistenziali delle IPAB. In particolare, ha richiesto il Commissariamento dell'IPAB ISMA ed ha segnalato lo scempio di denaro pubblico. Qui di seguito riportiamo



Il cardinal protettore Anton Maria Salviati

i link ove ritrovare le diverse prese di posizione di DIRPUBBLICA nel tempo.

https://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=3975; https://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=3973; https://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=3887; https://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=2809.

La questione dell'**Ospedale San Giacomo**, quindi, deve essere vista nel suo complesso: il cardinale **Anton Maria Salviati** aveva donato due immobili per realizzare, nel primo, un Servizio Sanitario e nel secondo, dei Servizi Sociali a favore dei bambini poveri ed orfanelli. Oggi tutto è stato smantellato, nonostante l'eccellenza delle prestazioni. Chi si è opposto a tutto questo è stato perseguitato con evidenti violazioni dei fondamentali diritti umani, come quelli del lavoro e alla salute. In un momento di crisi si hanno e si devono avere poteri eccezionali. Oggi stiamo affrontando la crisi più grave dal dopoguerra, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo "**stato di emergenza**" e con il Decreto "**cura-Italia**" si prevede la possibilità di requisire in uso o in proprietà, da ogni soggetto pubblico o privato, di presidi sanitari e medico-chirurgici. Chiediamo, quindi, al Governo di intervenire per **riaprire l'Ospedale San Giacomo** e riattivare il Servizio a favore dei malati, dei minori e dei poveri.

Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare (Matteo 18,6).